



SPESE STRAORDINARIE PER I FIGLI, NON SEMPRE SERVE CONSENSO DEL GENITORE OBBLIGATO

A CURA DELL'[AVV. MICHELEALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

1 LA QUESTIONE

2 LA SENTENZA

3 E SE ESISTE UN PROTOCOLLO DEL TRIBUNALE CHE IMPONE IL PREVENTIVO CONSENSO?

1 LA QUESTIONE

Cosa succede quando un genitore sostiene delle spese straordinarie per il figlio senza aver prima ottenuto il consenso dell'altro? Il padre può rifiutarsi di pagarle perché non è stato preventivamente consultato? Oppure è comunque obbligato a contribuire? È questa la questione affrontata dal Tribunale di Foggia con la **sentenza n. 1868 del 7 settembre 2026**, pronunciata nell'ambito di un giudizio di opposizione a precetto promosso da un padre contro la richiesta di pagamento di **6.997,96 euro**, avanzata dalla madre sulla base di una precedente sentenza di divorzio, in un clima di altissima conflittualità.-

2 LA SENTENZA

Le somme richieste riguardavano diverse esigenze del figlio: spese scolastiche, libri, trasporti, gite, rette del convitto, attività sportive, cure sanitarie e persino un viaggio necessario per un ricovero.-

La risposta del Tribunale di Foggia è netta: l'assenza di autorizzazione preventiva non esime dall'obbligo di rimborso, se la spesa è:

- **Necessaria**
- **Proporzionata alle risorse dell'obbligato**
- **Sostenuta nell'esclusivo interesse del minore**

Sul punto si registra un'altra recente sentenza simile della Corte d'Appello di L'Aquila, del 23 settembre 2026, per la quale *“Le spese universitarie e di alloggio vanno rimborsate al genitore che le ha sostenute, anche quando manca il consenso preventivo previsto dall'accordo di separazione, ove rispondano all'interesse del figlio e siano proporzionate alle capacità economiche del genitore obbligato.”*.-

3 E SE ESISTE UN PROTOCOLLO DEL TRIBUNALE CHE IMPONE IL PREVENTIVO CONSENSO?

La questione diventa ancora più interessante nei Tribunali che hanno adottato specifici protocolli sulle spese straordinarie, come quello di Trani dell'11 gennaio 2024, che distingue espressamente le spese soggette a preventivo accordo da quelle che non lo richiedono.-

Ma allora il mancato consenso conta oppure no?

La risposta non è assoluta: il Protocollo rappresenta un importante riferimento, soprattutto quando richiamato nel titolo giudiziale, ma non esclude che il giudice possa riconoscere il rimborso di una spesa necessaria, proporzionata e sostenuta nell'interesse del figlio, anche in assenza di accordo, pur in presenza di un protocollo.-